

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	XV
<i>Introduzione: Il “Progetto Città”</i>	XVII

PARTE PRIMA

LA CITTÀ COME PROBLEMA: ORIZZONTI DELLA RICERCA

ALLE RADICI DELL’IDEA DI CITTÀ

UMBERTO CURI

3

LA CITTÀ, NUOVA FRONTIERA DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO?

JEAN-BERNARD AUBY

1. L’ascesa alla ribalta della realtà “città”	10
2. Dimensioni specifiche dell’oggetto giuridico “città”	12
3. Risposta a qualche possibile obiezione	17
4. Il programma di riflessione: la città, nuova frontiera del diritto amministrativo	19

L’*HABITAT* DELLA DEMOCRAZIA

MARIO BERTOLISSI

1. Il luogo della democrazia	21
------------------------------	----

	<i>pag.</i>
2. La progressiva regressione della dialettica	22
3. Buon governo e buona amministrazione: con o senza autonomia?	24
4. Quel che fa la differenza	26
5. La qualità di <i>civis</i>	28

LA CITTÀ COME DIMENSIONE DEL DIRITTO E DELLA DEMOCRAZIA

FILIPPO PIZZOLATO

1. Il legame tra concezione del diritto e della democrazia e il ruolo delle città	31
2. La città al crocevia del diritto e del mercato	34
3. Il diritto alla città, possibilità e prospettive	37
4. Città e democrazia: un nesso seducente e nebuloso	41

PARTE SECONDA

LE ISTITUZIONI DELLA PARTECIPAZIONE

LE APORIE DELLA RAPPRESENTANZA E LA DIMENSIONE LOCALE

ANTONINO SCALONE

1. Idealità del concetto di popolo	47
2. Hobbes e le società parziali	48
3. L'individualismo hobbesiano e le sue conseguenze politiche	51
4. Carattere plurale dell'ordine politico	52
5. Ancora Hobbes. Verso un agire politico non rappresentativo?	56

I REFERENDUM LOCALI TRA STATUTI, RISERVE DI LEGGE E NORMATIVA PRIMARIA

ANDREA AMBROSI

1. La varia tipologia dei referendum locali	59
---	----

	<i>pag.</i>
2. I referendum come oggetto di disciplina statutaria e la riserva di legge posta dall'art. 97, comma 2, Cost.	60
3. Il riparto della competenza legislativa a disciplinare i referendum locali	65
4. Principio di legalità, funzione amministrativa e limiti dei referendum locali	67
5. Referendum locali, principio di maggioranza e diritti delle minoranze	74
6. Decisioni popolari e vincoli alla funzione amministrativa	77
7. Limiti del referendum locale e partecipazione popolare	79

LE CIRCOSCRIZIONI
DI DECENTRAMENTO COMUNALE:
PROBLEMI, INCOGNITE E PROSPETTIVE

ELENA BUOSO

1. Le circoscrizioni di decentramento e gli altri istituti della partecipazione nel Testo unico sugli enti locali	81
2. La parabola normativa del decentramento subcomunale	84
3. Il decentramento subcomunale nel riparto costituzionale di materie	90
4. Incognite e prospettive della democrazia partecipativa attuata tramite articolazioni subcomunali	92

LE “NUOVE” PROVINCE
NEL SISTEMA COMPLESSIVO
DEGLI ENTI LOCALI: QUALE FUTURO?

CRISTIANA BENETAZZO

1. Le storiche difficoltà delle Province e le finalità di risparmio della «legislazione emergenziale della XVI legislatura»: il riordino territoriale e la riduzione delle funzioni amministrative nei decreti legge c.d. <i>Salva Italia</i> e <i>spending review</i>	99
2. La ridefinizione della struttura istituzionale e della <i>governance</i> delle Province nella riforma Delrio (l. n. 56/2014) e il conseguente venir meno di due caratteristiche fondamentali dell'ente intermedio: la legittimazione politica quale ente territoriale direttamente rappresentativo e la capacità di «attrazione» di funzioni amministrative, quale livello più appropriato di sintesi dei principi di sussidiarietà e adeguatezza	104

	<i>pag.</i>
3. Il superamento del parallelismo tra rappresentanza politica e dimensione territoriale degli interessi come effetto tipico della c.d. “globalizzazione” e la “spasmodica” ricerca della dimensione territoriale ottimale	107
4. Le possibili vie d’uscita dall’ <i>impasse</i> : la soluzione fondata su un concetto più tradizionale di Provincia come “unità base” in grado di ridurre l’attuale discrasia tra “confini” delle autonomie territoriali e rappresentanza politica	111
5. (<i>Segue</i>). La figura dell’ente ordinamento o “città territoriale” come modello per disegnare l’autonomia in forma diversa da quella classica, sviluppandone i profili di relazionalità: il “modello” friulano	113

AUTONOMIE LOCALI. LA SFIDA DELL’AUTOGOVERNO TRA RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONE

VANESSA NOBILE

1. Considerazioni introduttive	119
2. Le comunità locali nel disegno della Costituzione	121
3. Comunità locali e autogoverno	122
4. I limiti del sistema rappresentativo al livello locale	124
5. Il ruolo delle assemblee elettive locali	126
6. (<i>Segue</i>). Considerazioni conclusive	129

PARTE TERZA

I SOGGETTI DELLA PARTECIPAZIONE

LO STRANIERO NELLA CITTÀ: LA CITTADINANZA AMMINISTRATIVA

FABIO CORVAJA

1. Di che cosa parliamo quando parliamo di cittadinanza amministrativa	135
2. I criteri di acquisto della cittadinanza amministrativa: la residenza. L’ufficio anagrafe come territorio di frontiera	137
3. La cittadinanza amministrativa per naturalizzazione: i requisiti di residenza protratta	140
4. L’aria della città rende liberi? I diritti di partecipazione dello straniero nella città	142

	<i>pag.</i>
5. Il problema del diritto di voto amministrativo dello straniero. Fughe in avanti e battute di arresto: Genova e il Consiglio di Stato	149
6. Il tentativo di ottenere una “sentenza Mortara” per gli stranieri	152
7. Approdi in vista: il diritto di voto amministrativo a favore degli stranieri come soluzione possibile con legge ordinaria	153
8. Rigidità germaniche	154
9. Un problema di democrazia	156

STRANIERI E CITTÀ: LA PARTECIPAZIONE “ESTESA” QUALE STRUMENTO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

LUCIA BUSATTA

1. Introduzione: dalla democrazia partecipativa alla partecipazione estesa	159
2. La partecipazione politica oltre la cittadinanza	160
3. La partecipazione dello straniero alla vita della città	163
3.1. Partecipazione, stranieri e diritti sociali	164
3.2. La partecipazione ad una comunità di diritti e doveri	167
4. I limiti alla partecipazione estesa dello straniero: profili critici	170
5. Conclusioni: la partecipazione estesa quale volano per la cittadinanza	173

I RAPPORTI TRA TERZO SETTORE E AUTONOMIE LOCALI DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO CODICE DEL TERZO SETTORE

GABRIELE LEONDINI

1. Il problema dei rapporti tra il Terzo settore e le autonomie locali	175
2. Il nuovo codice del Terzo settore e i rapporti con le autonomie locali	179
3. L'incidenza delle norme del nuovo codice sui diversi tipi di relazioni tra enti del Terzo settore e pubbliche amministrazioni. Opportunità di un approfondimento dell'indagine sui rapporti con le autonomie locali	183

CITTÀ, DIRITTI UMANI E TUTELA *GLOCAL*

GIOVANNA TIEGHI

1. La città, spazio naturale dei diritti umani	191
--	-----

	<i>pag.</i>
1.1. Cittadini e rappresentanti locali: il faro della 2030 <i>Sustainable Development Agenda</i> – UN	195
2. La prospettiva <i>Glocal</i> : strategie globali e esperienze locali	197
3. Dal dovere al diritto delle città di trovare soluzioni locali ai problemi globali: <i>Human e Global City Rights</i> . Genesi di un innovativo <i>bottom-up approach</i> guidato dai Sindaci	200
4. Partecipazione, dialogo, decisioni: <i>Global Parliament of Majors</i> (GPM) e <i>action-oriented solutions</i> . La costruzione di una nuova piattaforma di <i>governance</i> democratica globale	202
5. Anelli tematici di congiunzione tra legittimazione, rappresentanza e società civile: salute e famiglia	205
6. Considerazioni conclusive. La “ <i>Governance Revolution</i> ” in atto: città come “ <i>drivers of change</i> ”	209

ORIZZONTI DEL NEOMUNICIPALISMO

GIOVANNI COMAZZETTO

1. Introduzione: democrazia svalutata	213
2. Democrazia partecipativa e neomunicipalismo	216
3. Rilevanza costituzionale delle lotte neomunicipaliste	219
4. Il progetto neomunicipalista e il nodo dell’ <i>austerity</i>	221
5. Considerazioni conclusive: ripartire dalla Città?	223

PARTE QUARTA

RISORSE E STRUMENTI DELLA PARTECIPAZIONE

DEMOCRAZIA FISCALE PARTECIPATIVA E CITTÀ

GIUSEPPE BERGONZINI

1. Premessa. Partecipazione e città: il problema del coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni finanziarie locali relative (anche) alle entrate pubbliche	229
2. Fiscalità locale e partecipazione: i limiti statutari in materia di referendum (ma non di consultazioni di altro genere) e la loro presumibile <i>ratio</i>	231
3. In favore della democrazia fiscale partecipativa nell’ambito della Città: trasparenza, federalismo consapevole, cittadinanza responsabile	237

	<i>pag.</i>
4. Autonomia tributaria comunale e spazi effettivi di partecipazione: considerazioni <i>de iure condito</i> e <i>de iure condendo</i>	241
5. Note conclusive	246

GLI SPAZI PER LA PARTECIPAZIONE LOCALE NELLE MAGLIE DELLE NORME SULL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

CAROLA PAGLIARIN

1. L'autonomia della città nella stretta finanziaria	249
2. Il bilancio come bene pubblico e la prospettiva della democrazia rappresentativa. La trasparenza del bilancio e il controllo sociale	251
3. I bilanci dei Comuni e la partecipazione: il bilancio partecipativo	254
4. La partecipazione oltre i vincoli del bilancio	256

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE E LA PARTECIPAZIONE AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI NEGLI ENTI LOCALI

GABRIELE LEONDINI

1. La partecipazione degli enti del Terzo settore ai procedimenti amministrativi prima dell'entrata in vigore del codice del 2017	261
2. Le novità introdotte dal codice del Terzo settore in materia di partecipazione ai procedimenti amministrativi. La disciplina della co-programmazione	267
3. I riflessi della disciplina del codice del Terzo settore sulle autonomie locali per quanto riguarda la partecipazione istituzionale e la partecipazione funzionale	272
4. Riflessi della disciplina del codice in ordine all'individuazione dei procedimenti nei quali deve realizzarsi la partecipazione degli enti del Terzo settore	276
5. Riflessi della disciplina del codice in ordine alle forme e alle modalità della partecipazione	280
6. Il problema del vincolo che dalla partecipazione discende a carico dell'ente pubblico. Inammissibilità di un trasferimento di funzioni decisorie in capo a figure soggettive private	285

CITIZENS IN THE LOOP?
PARTECIPAZIONE E *SMART CITY*

ELISA SPILLER

1. Introduzione	289
2. L'idea di <i>smart city</i>	290
3. Le politiche comunitarie e la normativa nazionale	292
4. La partecipazione come parametro di valutazione della <i>performance</i> urbana	295
5. I diritti nella città digitale verso una nuova "intelligenza urbana"	297
6. Conclusioni: <i>Citizens in the loop?</i>	300

PARTE QUINTA

AMBITI DELLA PARTECIPAZIONE

LA PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE
NELLA NUOVA URBANISTICA REGIONALE

PATRIZIA MARZARO

303

PARTECIPAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO:
L'ESPERIENZA TOSCANA

CLEMENTE PIO SANTACROCE

1. Le ragioni della scelta	313
2. Il principio di partecipazione nella legislazione toscana sul governo del territorio	315
3. (<i>Segue</i>). Le sue declinazioni	317
4. La partecipazione civica presa sul serio: il modello legislativo toscano nelle sue linee essenziali, tra accessibilità delle informazioni, tempestività ed inclusività dei processi e consistenza giuridica degli effetti degli apporti partecipativi	319
5. I riflessi organizzativi: il garante (regionale e "locale") dell'informazione e della partecipazione. Profili funzionali e strutturali	323

	<i>pag.</i>
6. “Livelli prestazionali” e “livelli partecipativi uniformi”: il regolamento e le linee guida del 2017	325
7. Orizzonti e sfide	327

URBANISTICA E PROGETTAZIONE PARTECIPATA.
RIFLESSIONI SUL PIANO E SU PRESUNTE
SOLUZIONI ALLA SUA CRISI

MICHELANGELO SAVINO

1. Qualche definizione e qualche chiarimento in premessa	329
2. L’affermazione delle pratiche partecipative nel processo di progettazione urbanistica	331
3. Indissolubile binomio: partecipazione e rigenerazione urbana	336
4. I limiti delle pratiche partecipative, tra retoriche e speranze	339